

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAIC839004

I.C. MARINEO - BOLOGNETTA.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAIC839004	Basso
PAEE839016	
V A	Basso
V B	Basso
PAEE839027	
V A	Alto
V B	Medio Alto
V C	Basso
V D	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC839004	7.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC839004	3.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC839004	0.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. Marineo-Bolognetta è nato dall'unione di due I.C., quello di Marineo(5 sedi)e quello di Bolognetta (3 sedi),con D.A. del 05/03/2013. Il contesto ambientale dei due paesi presenta notevoli differenze che si ripercuotono sul contesto sociale ed economico. La popolazione di Marineo(6728 abitanti)si dedica all'agricoltura, all'artigianato e al settore terziario. L'economia di Bolognetta(4184 abitanti)si basa prevalentemente sul settore terziario e dei servizi. Dal punto di vista occupazionale, sono presenti operai,braccianti e impiegati stagionali in lavori di rimboschimento e prevenzione di incendi. Apprezzabile è la presenza di piccole attività artigianali e quelle volte alla commercializzazione di prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa: la percentuale di famiglie straniere presenti a Marineo è dell'1,17% e a Bolognetta dell'1,79%(dati ISTAT 2013); a Marineo è maggiore la presenza di migranti donne provenienti dall'UE(Romania) impegnate nell'accudimento di persone anziane mentre a Bolognetta sono più presenti persone provenienti dall'area Maghreb.</p> <p>Un dato confortante è la crescita di adulti con percentuale di diploma o laurea che si attesta al 40,3%.</p>	<p>I dati delle denunce dei redditi IRPEF 2012 che il Ministero dell' Economia e delle Finanze ha rilasciato in formato open data riportano un reddito medio pro-capite nel Comune di Marineo di € 13.413 e di € 13. 469 a Bolognetta.</p> <p>Sono in crescita le domande relative all'assistenza economica nelle forme di contributo temporaneo, straordinario e continuativo ma le risorse disponibili a tale scopo sono state ridimensionate dai tagli avvenuti in capo alle scelte fiscali che hanno fortemente condizionato il potenziale intervento degli enti locali. Nel 2012 le richieste di assistenza economica comunale e le relative erogazioni del sussidio sono così sintetizzabili:BOLOGNETTA n. 40 richieste e n.36 erogazioni, MARINEO n. 80 richieste e n.22 erogazioni. Nel territorio:1.crescono complessivamente le persone che si rivolgono ai Servizi socio-assistenziali dei comuni in cerca di benefici economici;2.cresce la multi problematicità delle persone prese in carico,poiché privi di lavoro,casa,etc;3.aumento di nuclei familiari monoparentali a seguito di separazione coniugale;4.aumento delle giovani famiglie monoreddito o basso reddito che gravano sul reddito delle famiglie di origine;5.aumento del costo della vita (da "Relazione sociale del distretto socio-sanitario n. 36" 2012).</p> <p>La scuola ha posto maggiore attenzione nella formazione delle classi, costituendo commissioni apposite, per garantirne l'equiterogeneità ma bisogna potenziare tale intervento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il tessuto socio-culturale di Marineo è in evoluzione grazie alla presenza di varie associazioni culturali, educative, sportive e di volontariato: il pluridecennale gemellaggio con la cittadina francese di Sainte-Sigolène, il Premio Internazionale di poesia e la partecipazione al Progetto Comenius, la presenza di un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore; la Fondazione Culturale "G. Arnone", impegnata nella formazione culturale e musicale dei giovani e sede della neonata Università Popolare, l'Associazione Misericordia, l'Oratorio, etc. La ricezione turistica è uno dei punti di forza dell'economia bolognettese. Nel territorio si trovano due hotel, due bed&breakfast, ristoranti, pub, bar e qualche azienda di agriturismo. Importante è la presenza della Biblioteca Comunale "Tommaso Bordonaro", centro culturale di grande interesse per le sue iniziative, per la presenza di un' attrezzata ludoteca e per essere sede didattica dell'Università Popolare. È presente, inoltre, una struttura di accoglienza per minori in situazione di disagio familiare che frequentano la scuola. I Comuni assicurano il servizio di trasporto, la mensa (Marineo), l'assistenza igienico personale e alla comunicazione, un Servizio Sociale professionale.</p>	<p>I dati ISTAT 2011 rilevano che il tasso di disoccupazione è pari al 24,4% a Marineo e al 25,4% a Bolognetta. I dati sono nettamente superiori a quelli regionali e nazionali. Si rileva, altresì, che la disoccupazione giovanile nei due Comuni dal 1991 è in crescita e si attesta al 55,3% a Bolognetta, più accentuato il tasso di disoccupazione femminile. Essendo Bolognetta situata a pochi chilometri da Palermo, si registra la presenza instabile di famiglie provenienti dalla città, a causa di affitti molto più economici. Scarse sono le strutture per lo svolgimento di attività del tempo libero degli adolescenti (palestre, piscine, centri di aggregazione sociale, etc); assenti teatri e cinema. I contributi economici posti dallo Stato a carico degli EE.LL. per il buon funzionamento delle scuole si rivelano insufficienti, pertanto viene richiesto alle famiglie un contributo volontario. Minimi sono gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici legati alla sicurezza.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PAIC839004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.287,00	28.517,00	4.936.991,00	415.005,00	0,00	5.388.800,00

Istituto:PAIC839004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,5	91,6	7,7	0,0	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le varie sedi scolastiche sono raggiungibili attraverso il servizio dei pulmini fornito dagli EE.LL. Solamente la scuola secondaria di I grado di Marineo è dotata di palestra. Quasi tutti i plessi sono dotati di connessione Wi-Fi; i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono provvisti di n. 55 tablet, di laboratori di informatica (n. 6 in totale) e di LIM in tutte le classi che vengono utilizzate regolarmente per l'attività didattica; in due plessi sono presenti laboratori scientifici e la biblioteca. Nella sede San Ciro è presente un teatro. La scuola dell'infanzia "Gorgaccio" di Marineo è dotata di cucina adeguatamente attrezzata per la preparazione dei cibi consumati dai bambini che frequentano il tempo normale.</p>	<p>La principale fonte di finanziamento riguarda le risorse assegnate dallo Stato. La quasi totalità di tali risorse, gestite dal Ministero, è utilizzata per il pagamento degli stipendi al personale di ruolo mentre basse sono le percentuali utilizzate per la retribuzione accessoria e per le supplenze brevi. La scuola dispone di un modesto contributo volontario delle famiglie. La maggior parte dei plessi non possiede documentazioni e certificazioni sulla sicurezza (certificato di staticità, agibilità, certificato di rispondenza alla normativa antisismica, certificato di Prevenzione Incendi, certificati di conformità (L.46/1990) degli impianti, denuncia verifica dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di scariche atmosferiche, etc). Tranne la scuola sec. di I grado di Marineo, l'ubicazione dei plessi è critica, essi sono raggiungibili da strade strette e prive di aree di parcheggio. Gli spazi scolastici di Bolognetta, in seguito all'aumento della popolazione, si rivelano insufficienti quindi non tutte le richieste di iscrizione possono essere accolte per le norme di sicurezza sulla capienza delle aule. L'Aula Magna è stata notevolmente ridotta per realizzare altre aule. Il plesso centrale ospita 5 sezioni di scuola dell'infanzia il cui edificio è inagibile. I plessi necessitano di lavori di manutenzione straordinaria, le barriere architettoniche sono state in parte eliminate. In assenza di palestra, l'attività sportiva viene svolta nei cortili esterni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC839004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC839004	100	89,3	12	10,7	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC839004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC839004	2	2,0	26	26,0	44	44,0	28	28,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC839004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC839004	22,2	77,8	100,0

Istituto:PAIC839004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC839004	19,6	80,4	100,0

Istituto:PAIC839004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC839004	74,1	25,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC839004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC839004	8	9,5	58	69,0	6	7,1	12	14,3
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: PAIC839004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,2	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	9	8,8
	Più di 5 anni	28,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: PAIC839004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sufficiente è la stabilità del corpo docente della scuola che garantisce la continuità didattica, anche in considerazione del fatto che tendenzialmente il personale scolastico proviene da Palermo o paesi limitrofi a cui tende a riavvicinarsi. Inoltre sono presenti nella scuola diverse competenze e professionalità che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa secondo le proposte del Collegio dei docenti e le richieste dell'utenza. Il D.S. possiede più di cinque anni di esperienza nello svolgimento dell'incarico, pertanto padroneggia con sicurezza le competenze necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.	L'età media dei docenti è piuttosto alta, anche se leggermente inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Il Dirigente è presente nella scuola da soli due anni; in precedenza nella scuola si sono alternati diversi Dirigenti Scolastici, per cui non sempre si è avuta continuità di orientamento. Manca un monitoraggio puntuale delle competenze professionali e dei titoli posseduti dal personale docente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC839004	123	99,2	113	100,0	109	100,0	114	100,0	131	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	12.485	96,8	12.658	97,3	12.932	97,7	13.255	97,8	12.954	97,4
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PAIC839004	105	97,2	135	97,8
- Benchmark*				
PALERMO	12.784	89,4	12.696	90,6
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIC839004	39	38	18	11	2	9	33,3	32,5	15,4	9,4	1,7	7,7
- Benchmark*												
PALERMO	4.516	3.515	2.585	1.626	465	284	34,8	27,1	19,9	12,5	3,6	2,2
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC839004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC839004	3	2,7	1	0,7	1	0,8	
- Benchmark*							
PALERMO	-	0,9	-	1,3	-	1,7	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC839004	2	1,6	1	0,9	1	0,9	1	0,9	1	0,8
- Benchmark*										
PALERMO	566	4,6	387	3,1	459	3,6	391	3,0	261	2,0
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC839004	1	0,9	1	0,7	1	0,8	
- Benchmark*							
PALERMO	464	3,4	367	2,7	240	1,8	
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC839004	8	6,9	4	3,7	1	0,9	3	2,7	1	0,8
- Benchmark*										
PALERMO	792	6,5	491	3,9	613	4,9	490	3,8	344	2,7
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC839004	8	8,0	4	3,0	-		0,0
- Benchmark*							
PALERMO	649	4,8	591	4,4	380		2,8
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116		2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano abbandoni scolastici in corso d'anno. Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria di I grado, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione dei non ammessi appare equa. Dal monitoraggio dei risultati finali, alla scuola Primaria emerge una buona distribuzione per fascia di voto. Gli esiti degli esami di Stato registrano una percentuale superiore rispetto al dato nazionale nella fascia di voto del 10 CON LODI. Quest'ultimo dato, pari al 7,7%, rivela che la scuola cerca di garantire il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze.	La percentuale dei trasferiti in entrata in corso d'anno è inferiore al dato medio nazionale e deriva da motivazioni organizzative, gestionali e territoriali. Le richieste di eventuali trasferimenti in entrata sono dirette più alla Scuola di Bolognetta che a quella di Marineo. Ciò è dovuto alla posizione territoriale strategica del Comune di Bolognetta. Tuttavia, l'infrastruttura scolastica di Bolognetta, che è già occupata dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado, è inadeguata per dimensione ad accogliere ulteriori alunni in entrata. La percentuale dei trasferiti in uscita, invece, si giustifica con il fatto che alcuni gruppi familiari in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, dopo una breve permanenza nel territorio, si trasferiscono in altri comuni o ritornano nel loro luogo d'origine. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto, la maggior parte degli alunni della Scuola Secondaria di I grado è compresa nella fascia medio-bassa della valutazione: il 33,3% nella fascia del 6, mentre il 32,5% nella fascia del 7. La percentuale degli studenti con la votazione del 6 supera la media reg. (+3,3%) e quella nazionale (+6%) ed è di poco inferiore alla media prov. (-1,5%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in itinere e alla fine dell'anno scolastico i risultati di apprendimento e garantisce il successo formativo per quasi tutti gli alunni. Non si evidenziano particolari casi di abbandoni, trasferimenti o perdita di studenti nel passaggio da una classe all'altra, se non per giustificati motivi. La scuola collabora con le figure chiave del territorio per prevenire la dispersione scolastica, attivando ogni forma d'azione che le compete. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione prevalente nelle fasce del 6 e del 7, rivelando pertanto un complessivo livellamento verso il basso degli esiti degli studenti. L'appiattimento dei risultati va a scapito della valorizzazione della fascia medio-alta, anche se si registra un'adeguata valorizzazione delle eccellenze nei traguardi finali del percorso triennale degli apprendimenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC839004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,3	↑	↑	↑	2,9	52,4	↔	↔	↓	-5,0
PAEE839016	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE839016 - II A	61,3	↑	↑	↔	-1,2	42,8	↓	↓	↓	-14,7
PAEE839016 - II B	67,3	↑	↑	↑	4,9	51,3	↔	↔	↓	-6,5
PAEE839016 - II C	64,7	↑	↑	↑	2,2	37,8	↓	↓	↓	-19,9
PAEE839027	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE839027 - II A	67,7	↑	↑	↑	5,3	70,8	↑	↑	↑	13,3
PAEE839027 - II B	71,1	↑	↑	↑	8,7	69,7	↑	↑	↑	12,3
PAEE839027 - II C	58,7	↔	↔	↓	-3,9	38,8	↓	↓	↓	-18,8
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↑	↑	↔	1,2	58,4	↔	↔	↓	-4,0
PAEE839016	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE839016 - V A	52,7	↔	↓	↓	-8,1	54,5	↔	↓	↓	-7,9
PAEE839016 - V B	59,4	↑	↑	↓	-1,4	52,4	↓	↓	↓	-10,0
PAEE839027	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE839027 - V A	72,2	↑	↑	↑	11,8	75,7	↑	↑	↑	13,5
PAEE839027 - V B	65,4	↑	↑	↑	4,8	61,7	↑	↑	↓	-0,4
PAEE839027 - V C	58,5	↑	↑	↓	-2,0	47,1	↓	↓	↓	-15,2
PAEE839027 - V D	61,6	↑	↑	↔	1,1	60,5	↑	↔	↓	-1,6
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,8	↑	↑	↑	0,0	58,2	↑	↑	↑	0,0
PAMM839026	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM839026 - III A	69,1	↑	↑	↑	0,0	61,5	↑	↑	↑	0,0
PAMM839026 - III B	72,7	↑	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0
PAMM839037	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM839037 - III A	66,3	↑	↑	↑	0,0	63,7	↑	↑	↑	0,0
PAMM839037 - III B	63,3	↑	↑	↑	0,0	54,4	↑	↑	↓	0,0
PAMM839037 - III C	59,9	↑	↑	↓	0,0	45,0	↓	↓	↓	0,0
PAMM839037 - III D	59,6	↑	↑	↓	0,0	53,6	↑	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE839016 - II A	1	5	6	5	0	10	4	3	0	2
PAEE839016 - II B	1	3	2	0	6	4	3	1	3	1
PAEE839016 - II C	3	2	2	4	5	9	6	2	0	0
PAEE839027 - II A	2	2	3	5	7	0	1	3	2	12
PAEE839027 - II B	1	2	2	7	8	1	1	2	4	11
PAEE839027 - II C	0	8	8	0	0	11	5	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC839004	8,0	22,0	23,0	21,0	26,0	34,7	19,8	10,9	8,9	25,7
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE839016 - V A	7	8	7	3	1	8	8	6	3	0
PAEE839016 - V B	5	7	4	7	2	10	5	7	4	0
PAEE839027 - V A	0	2	1	10	6	1	1	4	5	8
PAEE839027 - V B	1	3	7	3	4	3	2	8	5	1
PAEE839027 - V C	1	4	8	2	0	7	8	0	0	0
PAEE839027 - V D	3	4	4	3	3	2	3	5	6	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC839004	14,2	23,3	25,8	23,3	13,3	25,8	22,5	25,0	19,2	7,5
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM839026 - III A	0	5	3	6	6	1	3	9	5	2
PAMM839026 - III B	0	3	2	7	7	0	2	7	2	8
PAMM839037 - III A	1	6	3	6	3	1	3	5	6	4
PAMM839037 - III B	3	2	5	1	4	3	6	3	0	3
PAMM839037 - III C	3	3	2	5	1	4	10	0	0	0
PAMM839037 - III D	4	2	2	2	4	2	7	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC839004	10,9	20,8	16,8	26,7	24,8	10,9	30,7	25,7	13,9	18,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ITA., alla Primaria il punteggio medio della scuola è superiore a quasi tutte le medie di riferimento ed è superiore anche al punteggio delle scuole con background simile. Alla Secondaria i punteggi di ITA. e MAT. sono superiori a tutte le medie di riferimento. In ITA., nelle classi seconde, la percentuale di alunni nel livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento; in MAT. la percentuale di alunni nel livello 2 è inferiore a tutte le medie. Nelle quinte, in ITA., la percentuale del livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento. Nella scuola secondaria, in ITA., la percentuale di alunni del livello 1 è inferiore a tutte le medie, così come la percentuale del livello 2 (ad eccezione della media naz. rispetto alla quale il punteggio della nostra scuola è allineato). In ITA. la percentuale di alunni nel livello 4 e 5 è superiore a tutte le medie. Nella Secondaria in MAT. la percentuale di alunni nel livello 1 è inferiore a tutte le medie.	Nella Primaria, il punteggio medio delle classi seconde e delle quinte è inferiore alla media nazionale e al punteggio delle scuole con ESCS simile, mentre è in linea con le percentuali di Sicilia/Sud e Isole. In ITA., nelle classi seconde, la percentuale di alunni nel livello 2 è superiore a tutte le medie; in MAT. la percentuale di alunni nel livello 1 è superiore a tutte le medie. Nelle quinte, in ITA. la percentuale di alunni nel livello 2 è superiore a tutte le medie; in MAT. nel livello 1 è superiore alla media nazionale ed inferiore alle altre medie, mentre nel livello 2 è di poco superiore a tutte le medie. Nella Secondaria, in MAT., la percentuale di alunni nel livello 2 è superiore a tutte le medie. Per quanto riguarda la varianza TRA le classi, in ITA., nelle classi seconde della Primaria, rispetto alla media naz. è pari a +2%, mentre la varianza DENTRO le classi è pari a -2%. In MAT., la varianza TRA le classi rispetto alla media naz. è +42%, mentre la varianza DENTRO le classi è pari a -42%. Nelle classi quinte in ITA. la varianza TRA le classi è +11,7% rispetto alla media naz. , mentre la varianza DENTRO le classi è pari a -11,7%. In MAT., la varianza TRA le classi è +19,3% rispetto alla media naz. mentre la varianza DENTRO le classi è pari al -19,3%. In ITA. e in MAT. alcune classi si discostano dalla media della scuola con percentuali tra il 3% circa e il 13% circa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, nella Primaria il punteggio alle prove Invalsi è superiore in italiano mentre è inferiore in matematica. La varianza tra le classi è superiore a quella media in matematica; in italiano e soprattutto in matematica alcune classi si discostano dalla media della scuola. Nella Primaria, la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale per quanto riguarda il livello 1, mentre è superiore alla suddetta media nel livello 2. In matematica la quota di studenti nel livello 1 è superiore alla media nazionale, mentre nel livello 2 è inferiore nelle classi seconde e di poco superiore nelle classi quinte. Nella Secondaria di I grado la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocati nel livello 2 in italiano è in linea con la media nazionale, mentre in matematica è superiore.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curriculum verticale con competenze chiave e di cittadinanza ben articolate, anche in riferimento alla capacità degli alunni di organizzare lo studio e di autoregolamentare l'apprendimento. Tali competenze sono state declinate coerentemente a quanto espresso dal Parlamento e dal Consiglio Europeo. Sono state elaborate rubriche valutative, autovalutative ed esempi di compiti di realtà finalizzati alla valutazione delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave degli alunni (competenze sociali, autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi). Per l'assegnazione del voto di comportamento l'Istituto adotta criteri comuni di valutazione, diversificati per grado di scuola. Il livello raggiunto dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza è più che buono, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle regole, lo spirito di gruppo e la capacità di lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune (ad es. cura degli spazi scolastici e della biblioteca, realizzazione di lavori di gruppo ecc.). Non vi sono differenze tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.	La scuola non si è ancora dotata di pratici strumenti di lavoro che supportino le rubriche valutative e che consentano di raggiungere un più alto grado di formalizzazione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (ad es. griglie di osservazione, diari di bordo).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un buon livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolamentazione dell'apprendimento. Nel caso di alcuni alunni, si registrano anche livelli di eccellenza. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dispone, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, di apposite rubriche valutative.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PAIC839004	12,9	10,4	24,8	0,5	17,4	14,4	19,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC839004	82	68,9	37	31,1	119
PALERMO	7.139	73,1	2.622	26,9	9.761
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PAIC839004	69	87,3	29	80,6
- Benchmark*				
PALERMO	5.866	87,9	1.813	75,9
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal monitoraggio dei risultati ottenuti, si evince che la quota degli studenti provenienti dal I ciclo e non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria di I grado è molto bassa. Nella scelta della scuola superiore, il 68,9% degli studenti segue il consiglio orientativo dato dalla scuola.	La percentuale dei promossi alla classe seconda che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola è inferiore alla media regionale (-2,9%) e a quella nazionale (-3,6%), mentre è sostanzialmente in linea con la media provinciale. Inoltre, rispetto alla media nazionale e a quella di Palermo, si evidenzia una percentuale superiore dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni è inferiore alla media di Palermo (-4,2%), a quella regionale (-3,4%) e a quella nazionale (-2%). Tale discordanza è in parte causata dal fatto che, spesso, la scelta della scuola è determinata da ragioni di vicinanza territoriale poiché nell'area di Marineo e Bolognetta sono presenti alcuni indirizzi scolastici, mentre altri si trovano solo a Palermo. In linea generale, l'orientamento si svolge solo nelle classi terze della scuola secondaria e non sempre coinvolge tutte le discipline.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti sono più che soddisfacenti nel passaggio tra I e II ciclo. In generale, non vengono monitorati né i risultati ottenuti dagli studenti tra il I ed il II ciclo né quelli a distanza. La scuola non si rapporta con la Scuola Secondaria di II grado per monitorare le difficoltà di apprendimento incontrate dagli alunni durante il percorso formativo. La scuola non raccoglie informazioni sui debiti formativi e sul cambio d'indirizzo di studi dei propri allievi. I percorsi orientativi attivati dalla scuola necessitano di una maggiore strutturazione e articolazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	23,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: PAIC839004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	74,8	70,2	55,5
Situazione della scuola: PAIC839004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,4	29,1	29,3
Altro	No	13	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,1	24,5	28,3
Altro	No	13	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si inserisce nella tendenza provinciale, regionale e in parte nazionale a un alto grado di presenza degli elementi di progettazione del curricolo, con particolare riferimento ai curricoli elaborati nei vari ambiti disciplinari, sia nella primaria che nella secondaria. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni legati alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, alla necessità di collaborare con gli altri, di sviluppare il senso della legalità, di realizzare una concreta partecipazione alla realtà, di sviluppare e consolidare le competenze linguistiche e lessicali nel contesto di un background mediano con dialettologia. Il curricolo è articolato in competenze civiche e di cittadinanza ("Imparare e a imparare" e "Competenze sociali e civiche") e in traguardi di competenza disciplinari declinati nei diversi anni per ciascun ordine di scuola (anche nella scuola dell'Infanzia). Negli anni passati è stato utilizzato un profilo di competenze in uscita elaborato dalla scuola; quest'anno l'Istituto aderisce alla sperimentazione C.M.3 13 febbraio, pertanto utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato dal MIUR. Il curricolo costituisce per i docenti un concreto strumento di lavoro integrato alla progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e si basano su una chiara progettazione degli obiettivi e delle abilità/competenze.	Sia nella primaria che nella secondaria non viene utilizzata la quota del monte ore annuale destinato alla realizzazione di discipline e attività scelte autonomamente dalla scuola, analogamente a quanto accade a livello provinciale, regionale e nazionale dove solo una bassa percentuale di istituzioni scolastiche utilizza il 20% del monte ore. Una ridotta percentuale di plessi non svolge attività di ampliamento dell'offerta formativa codificate e strutturate. Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, la loro attuazione nella progettazione didattica dovrebbe essere maggiormente formalizzata attraverso l'utilizzo di strumenti di lavoro condivisi come griglie di osservazione o diari di bordo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,8	40,5	33,9
Situazione della scuola: PAIC839004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	44,3	43,3	37,4
Situazione della scuola: PAIC839004		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,9	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	48,6	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,9	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	51,7	42,2
Altro	No	12,3	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,8	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	55,9	53
Altro	No	14,8	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione segue modelli comuni all'interno dei diversi ordini di scuola e largamente condivisi dai docenti.</p> <p>Analogamente a quanto avviene nella maggioranza degli istituti scolastici di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale, in entrambi gli ordini di scuola la programmazione viene effettuata sia per classi parallele (nell'ambito dei Consigli di classe e di interclasse) sia all'interno dei dipartimenti per tutti gli ambiti disciplinari. Nella secondaria viene utilizzata una progettazione comune per specifici gruppi di alunni (BES e DSA) e i docenti, in sede di dipartimento disciplinare, elaborano le progettazioni in continuità verticale relativamente al triennio. Ai dipartimenti partecipano tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola. Vengono adottati criteri comuni di valutazione.</p>	<p>La fase di analisi e revisione periodica della progettazione e delle scelte adottate avviene con regolarità ma, per quanto riguarda la secondaria, si svolge all'interno delle riunioni dei consigli di classe e non nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Nei dipartimenti non vi sono gruppi di lavoro formalizzati che indirizzino le attività verso la progettazione di percorsi e/o strumenti legati a temi trasversali e interdisciplinari o che coordinino/orientino il lavoro dei dipartimenti in termini di lettura/interpretazione degli esiti della valutazione.</p> <p>Nella primaria, al contrario di quanto accade nella maggioranza delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, manca una progettazione comune per specifici gruppi di alunni e non viene effettuata una progettazione in continuità verticale all'interno dell'ordine di scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	62	50,2
Situazione della scuola: PAIC839004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: PAIC839004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,7	46,9	40,9
Situazione della scuola: PAIC839004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,6	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: PAIC839004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: PAIC839004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,7	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,2	35	37,2
Situazione della scuola: PAIC839004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate sia le competenze disciplinari che le competenze chiave e di cittadinanza. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione. In linea con le alte percentuali registrate a livello provinciale, regionale e nazionale, vengono svolte prove strutturate in entrata finalizzate alla progettazione comune per classi parallele (in particolare per le classi prime). Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione. Nella primaria vengono svolte anche prove strutturate intermedie e finali. Dopo la valutazione del I quadrimestre, l'Istituto organizza in orario curricolare per tutti gli ordini di scuola una pausa didattica, la cosiddetta "Settimana del recupero", durante la quale i docenti non affrontano concetti/argomenti nuovi, ma svolgono all'interno delle proprie discipline moduli e/o attività didattiche di recupero/consolidamento/potenziamento. All'interno delle lezioni di 60 min. vengono inoltre realizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello, incentrate su studio assistito in classe, tutoring, peer education, lavori di gruppo. Nella scuola secondaria, durante l'orario curricolare, si svolgono percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di lettura e delle competenze linguistiche (progetto lettura e giornale scolastico). In orario extracurricolare si svolgono attività di recupero in Italiano, Matematica e Lingue straniere e attività di potenziamento delle abilità linguistiche (laboratorio di latino).</p>	<p>Come accade nella maggioranza delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, nella secondaria non vengono svolte prove strutturate comuni intermedie. Al termine dell'anno scolastico si è però avviata una sperimentazione legata alla realizzazione di prove finali per classi parallele che ha coinvolto, su base volontaria, i docenti di Italiano, Matematica e Lingua inglese, i quali hanno elaborato in sede di dipartimento prove comuni (e relativi criteri di correzione/valutazione) per alcune classi campione. La scuola dispone di rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza e per l'abilità trasversale dell'ascolto attivo, ma non vi sono rubriche valutative disciplinari. Le rubriche valutative delle competenze trasversali sono state elaborate di recente e per tale ragione devono ancora essere integrate in modo strutturato nella pratica didattica. Le prove di valutazione autentica vengono svolte in alcune discipline ma, in genere, in modo non formalizzato. La lettura dei dati della valutazione e il conseguente ri-orientamento della progettazione didattica vengono effettuati dai singoli docenti nell'ambito delle proprie discipline e nei consigli di classe e interclasse, in misura minore all'interno dei dipartimenti o in specifici gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli alunni finalizzando la propria azione allo sviluppo armonico della persona e alla positiva interazione con gli altri, alla capacità di superare le diversità, cooperare e gestire conflitti, acquisire spirito critico e competenze per orientarsi nella realtà da cittadini consapevoli. Alta è l'attenzione verso la necessità di sviluppare le competenze linguistiche e il bagaglio culturale degli alunni nel contesto di un background familiare mediano con dialettologia. Ben presente è anche l'interazione con il territorio e l'apertura verso le realtà internazionali. Il curriculum è integrato nella progettazione ed è attuato nella pratica didattica da tutti i docenti. Sono stati definiti i traguardi di competenza per tutte le discipline e gli anni di corso. Le competenze civiche e di cittadinanza sono accompagnate da rubriche valutative e compiti di realtà. L'ampliamento dell'offerta formativa si basa su attività coerenti con le finalità dell'Istituto, con il curriculum della scuola e con i bisogni formativi dell'utenza. Sono presenti dipartimenti disciplinari che coinvolgono tutti i docenti di ogni ordine di scuola. La progettazione didattica comune viene elaborata per classi parallele e all'interno dei dipartimenti; si avvale di formulari chiari e ben strutturati. L'analisi e la revisione periodica della progettazione avviene con regolarità soprattutto all'interno dei consigli di classe/interclasse, in parte nei dipartimenti. La scuola sperimenta il modello ministeriale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, in alcuni casi prove standardizzate comuni. La lettura dei dati della valutazione e il conseguente ri-orientamento della progettazione didattica con interventi specifici vengono effettuati dai singoli docenti all'interno delle proprie discipline e nei consigli di classe/interclasse, ma non in specifici gruppi di lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,7	2,7
	Orario flessibile	9,4	15,9	18,1
Situazione della scuola: PAIC839004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	1,7	3	10,2
	Orario flessibile	2,6	4,8	15,1
Situazione della scuola: PAIC839004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,8	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,5	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	53,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,7	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,1	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In linea con le alte percentuali prov., reg. e nazionali, sia nella primaria che nella secondaria, la scuola adotta l'orario standard di 60 min. Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa si collocano in orario curricolare. Questa modalità oraria assicura una disseminazione di tali attività per tutto l'a.s. più omogenea rispetto a moduli orari circoscritti. Su questo dato l'Istituto mostra una positiva tendenza rispetto alle percentuali registrate nelle altre scuole. Per alcune attività l'Istituto utilizza anche l'orario extracurricolare, collocandosi in linea con le altissime percentuali registrate in tal senso a livello prov., reg., nazionale.</p> <p>Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento vengono svolte in orario curricolare ed extracurricolare. Per tutti gli ordini di scuola esistono figure di riferimento/coordinamento degli spazi, delle attività e dei materiali laboratoriali (ad es. biblioteca, aula di scienze, materiali artistici, laboratorio per l'inclusione/aula per l'integrazione, referenti e Funzione Strumentale per l'informatica). Laddove presenti, tutti gli spazi destinati ad attività laboratoriali sono fruibili da tutte le sezioni. Gli studenti vi accedono regolarmente su iniziativa dei docenti e/o dei singoli alunni. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni e risulta efficace dal punto di vista didattico, come si evince dalla bassa percentuale di ripetenze.</p>	<p>Non viene utilizzato il 20% del monte ore annuale, ma questo dato non si discosta da quello delle altre realtà scolastiche, nelle quali - per entrambi gli ordini di scuola - non si raggiunge il 10% degli istituti che utilizzano tale monte ore (la percentuale più alta è infatti rappresentata dall'8,6% a livello regionale nella primaria e dal 9,3% a livello nazionale nella secondaria). Sebbene in quasi tutte le classi e plessi della scuola vi siano LIM, computer, materiali laboratoriali e attrezzature, alcune sedi non dispongono di locali come la palestra, l'aula laboratoriale, la biblioteca o l'aula informatica.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative grazie alle quali gli alunni hanno la possibilità di lavorare in assetti non tradizionali (didattica laboratoriale e metacognitiva, ricerca/azione, uso di nuove tecnologie). La scuola mette a disposizione strumenti (informatici e non), spazi e risorse economiche per supportare le attività e la realizzazione di prodotti da parte dei docenti e degli alunni (ad es. il giornale scolastico). Incoraggia inoltre la collaborazione e lo scambio tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, favorendo la libera creazione di gruppi di lavoro su tematiche interdisciplinari (ad es. il gruppo formato da docenti di Lettere e Lingue straniere nella scuola secondaria di Marineo per la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum relativamente a Italiano, Inglese e Geografia) oppure su specifiche tematiche (il gruppo Comenius, il gruppo di lavoro per il curriculum verticale e il gruppo di lavoro del giornale scolastico).</p>	<p>Nonostante la scuola assegni risorse economiche, i fondi erogati dall'amministrazione centrale non sempre permettono di valorizzare in modo adeguato il lavoro dei gruppi di studio. L'adesione da parte dei docenti a tali gruppi è positiva, ma potrebbe essere maggiore in termini quantitativi. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative è abbastanza diffuso, ma non è presente a livello di istituto un coordinamento che strutturi, formalizzi e dissemini le buone pratiche intraprese.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	71,8	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	47,2	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,8	50,4	49,8
Azioni costruttive	14	37,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	34,3	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47,8	47,6	45,4
Azioni costruttive	14	32,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	29	40,1	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,5	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	40,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	14	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	29	30,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC839004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,1	49,7	48
Azioni costruttive	20	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	40	31,7	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,44	1,7	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli episodi problematici di varia natura sono sporadici; non vi sono concentrazioni anomale in nessuna classe o sezione. La percentuale di sospensioni è irrisoria (0,04% nel terzo anno della sec.) ed è inferiore a tutti i valori di riferimento. La scuola ha elaborato regolamenti articolati. Le regole di comportamento sono oggetto di costante dialogo educativo con gli alunni. Gli interventi interlocutori risultano efficaci poiché si tratta di procedure codificate basate sulla presa di coscienza dei comportamenti-problema e sull'attivo coinvolgimento dei genitori (immediata comunicazione alle famiglie e tempestivi colloqui del Dirigente e dei docenti con alunni e genitori). Il 75% dei genitori ha dichiarato che la scuola ha aiutato il proprio figlio a maturare come persona. Le attività scolastiche promuovono la coscienza ecologica, prevedono l'assegnazione di ruoli specifici agli alunni e lo sviluppo del senso della legalità (sindaco dei ragazzi), stimolano gli alunni a prendersi cura degli spazi comuni (laboratorio di giardinaggio nel cortile scolastico, "Adotta la biblioteca" in cui i ragazzi donano volumi alla biblioteca scolastica e scrivono recensioni). Vengono promossi spirito di gruppo e coscienza civile con laboratori di inclusione, gare sportive e di lettura, realizzazione di prodotti multimediali sul tema della legalità e del bullismo. In tutti gli ordini di scuola la didattica laboratoriale, il tutoring e la peer education stimolano la collaborazione tra alunni.</p>	<p>Nella realizzazione degli interventi costruttivi, l'Istituto registra una media inferiore rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola gestisce l'organizzazione di spazi e tempi in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da quasi tutte le classi con regolare frequenza. Sono presenti figure di riferimento che coordinano le attività e i materiali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in modalità di cooperative learning, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, in alcuni casi anche all'interno di attività formalizzate legate a progetti strutturati, interdisciplinari e/o di rete.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso progetti innovativi di educazione alla cittadinanza e attività relazionali e sociali ad alto livello di inclusione e integrazione. L'Istituto ha creato un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie ben definito già a partire dalla scuola dell'Infanzia e promuove la condivisione delle regole di comportamento mediante la socializzazione costante e attiva del regolamento scolastico in tutte le classi e all'interno della quotidiana pratica didattica. Forte è l'attenzione alla dimensione relazionale sia tra pari sia tra alunni e docenti. La soddisfazione espressa dalle famiglie sul clima relazionale e sul dialogo educativo con gli insegnanti risulta significativa. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: PAIC839004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di alunni disabili o BES è elevata. Sono pochissimi gli stranieri e inseriti senza particolari difficoltà. Docenti specializzati e curricolari condividono le responsabilità dell'inclusione predisponendo piani di attività e progetti specifici che favoriscono acquisizione e padronanza dei fondamentali tipi di linguaggi. Le attività favoriscono la didattica inclusiva, si fondano sulla collaborazione tra docenti, D.S., famiglie, Comuni, Osservatorio d' Area, ASP, CTRH. Gli interventi sono attenti alle relazioni, alla comunicazione, alla solidarietà per promuovere la personalità dell'alunno nella dimensione affettiva, sociale, cognitiva. Metodologie e azioni esplorano a fondo ogni alunno cercando di comprenderne le specificità e differenziando la didattica: 1.colloqui informativi ed esplorativi volti a qualificare i bisogni 2.somministrazione di test (MT, ACMT, letto-scrittura, stili di apprendimento) 3.consulenza con la funz. strum. per progettare specifici percorsi didattico-operativi e stendere PDF, PEI, PDP 4.laboratori creativi a classi aperte (musica, giardinaggio, manipolazione/espressività) per svolgere le attività nel modo più adeguato ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli allievi 5.predisposizione di griglie di osservazione e rilevazione dei bisogni 6.attivazione di azioni di tutoring (peer to peer) tra pari all'interno e all'esterno della scuola e cooperative learning 7.azioni di autoformazione, coordinamento fra docenti curricolari e di sostegno.	Le riunioni di dipartimento tra plessi e fra un ordine di scuola e l'altro devono essere aumentate per condividere analisi di competenze, strategie didattiche e materiali.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PAIC839004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	22,8	36
Sportello per il recupero	No	8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	41,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,6	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	5,8	8,8	14,5
Altro	Si	21	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10,4	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	28,7	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	14,7	24,7
Altro	Si	20,9	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,5	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	21	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,6	70,2	40,7
Altro	Si	3,6	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,1	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	72,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,3	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,5	79,1	73,9
Altro	Si	6,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'azione di formazione delle classi la commissione presta attenzione ai gruppi di livello affinché venga rispettato il criterio di equeterogeneità. Ciò fa sì che in tutte le classi esistano allievi che necessitano di recupero. Esso viene attuato attraverso laboratori curriculari ed extracurriculari (questi ultimi di Italiano, Matematica e Lingua), pause didattiche, gruppi di livello per classi aperte, tutoring peer to peer, cooperative learning, collaborazione con il gruppo parrocchiale che effettua azioni di recupero pomeridiano tramite docenti in pensione. La ricaduta sugli allievi delle azioni di recupero è efficace come dimostrano i risultati finali positivi e i monitoraggi infraquadrimestrali.

Le azioni di potenziamento riguardano: gruppi sportivi, viaggi/visite guidate, Comenius, gemellaggio con la Francia, gare di lettura, legalità, corsi di preparazione al Latino, giornalino scolastico, corsi di francese, preparazione alla certificazione DELF, corsi PON di lingua madre, matematica, francese.

Le risorse economiche del FIS da destinare al potenziamento e al recupero extracurriculare per gruppi non numerosi sono insufficienti; ciò determina anche un'insufficiente disponibilità di alcuni docenti a svolgere il recupero extracurriculare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come espresso nella valutazione del progetto "Valutazione e Miglioramento" cui la scuola ha partecipato, si rileva una piena attuazione delle finalità di inclusione tra tutti gli attori coinvolti, con una particolare attenzione anche al mutuo aiuto del gruppo dei pari, che realizza un'ottima attività di supporto alla didattica e di integrazione degli alunni disabili all'interno dei gruppi classe. Gli obiettivi didattici ed educativi prefissati sono raggiunti dalla quasi totalità degli studenti disabili e DSA. I genitori sono pienamente soddisfatti sia dell'attività didattica che delle strategie di inclusione. Il gruppo di lavoro dedicato alla tematica è molto nutrito e ben strutturato e ha prodotto ottimi strumenti di lavoro (griglie, schede, verifiche comuni ecc.). Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo educativo grazie alle strategie didattiche interattive e di ascolto utilizzate. Il recupero extracurricolare necessiterebbe di una maggiore adesione da parte dei docenti, che però attuano tutti il recupero in orario curricolare per gruppi di livello.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,2	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	63,8	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	52	61,3
Altro	Si	22,5	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,5	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,8	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	46,3	48,6
Altro	Si	15,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo verticale per competenze trasversali - Curricolo verticale per aree disciplinari - Attività educative: <ul style="list-style-type: none"> - visita della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia; - visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; - progetti per competenze trasversali; - scambio di informazioni tra docenti delle classi ponte (attraverso incontri periodici e schede valutative). 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di un'équipe di studio che verifichi e monitori l'efficacia degli interventi realizzati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	38,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	33	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	27	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	70,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	53,9	54,3	74
Altro	No	27	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con alunni e famiglie - Rete con le istituzioni scolastiche del territorio - Attività di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di un progetto che preveda percorsi individualizzati per potenziare le attitudini dei singoli studenti. - Mancanza di un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è impegnata a realizzare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli insegnanti delle classi ponte collaborano e si scambiano informazioni utili per la formazione delle classi. Le classi ponte lavorano in progetti comuni. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le famiglie, oltre a partecipare alla presentazione delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

Manca un progetto che preveda percorsi individualizzati per potenziare le attitudini dei singoli studenti come pure un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF dell'Istituto indica chiaramente missione e prioritari dell'istituto.</p> <p>Vedi sezioni del POF relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il progetto educativo Principi e finalità Scelte educative Bisogni formativi Azioni educative prioritarie Campi d'azione <p>Il POF viene presentato alla comunità scolastica, ai genitori e al territorio nel corso dei Consigli di classe, nelle riunioni di Consiglio d'istituto iniziali e all'atto delle riunioni di orientamento in ingresso. È consultabile sul sito dell'Istituto.</p>	<p>Il POF non viene distribuito alle famiglie in forma cartacea (intera o ridotta), anche per ragioni economiche.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi sono chiaramente delineati e presentati alla comunità scolastica e alle famiglie nel corso delle riunioni degli organi collegiali e di riunioni preliminari. Responsabilità e compiti vengono scanditi in forma analitica nelle lettere di incarico alle figure responsabili, a vario titolo, dell'attuazione. A metà e alla fine dell'anno scolastico vengono effettuate delle riunioni, verbalizzate, di monitoraggio. Le molteplici riunioni degli organi collegiali realizzano anch'esse un feedback delle azioni intraprese. Tutte le figure impegnate nelle attività presentano relazioni finali ed eventuali documenti richiesti dalla dirigenza a supporto di tale verifica (registri, elaborati, check list, diari di bordo etc.). Vengono realizzate una volta all'anno delle attività di autovalutazione (questionari, focus group).</p>	<p>Non esiste un piano delle performances.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	34	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,7	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	2,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	59,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,1	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,1	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	18,3	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,1	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,9	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,6	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,9	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,6	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,5	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	78,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,4	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	17	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAIC839004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PAIC839004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,08	47,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,79	26,6	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	61,13	25,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PAIC839004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,6	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,42	7,4	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,66	20,9	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	87,92	41,8	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I principali luoghi decisionali sono gli organi collegiali. Vi è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra docenti e personale ATA. Mansioni e responsabilità sono ampiamente diffuse tra il personale e vengono retribuite dopo verifica del raggiungimento dell'obiettivo. Vedi anche i punti di forza relativi alla subarea "Controllo dei processi".	Molte risorse del FIS sono destinate alla retribuzione generalizzata di figure di sistema necessarie ad un'organizzazione complessa come quella dell'istituto comprensivo (tre ordini di scuola, suddivisi in sei plessi). I vincoli legislativi e le risorse assegnate non permettono di retribuire tutte le ore di supplenza necessarie.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIC839004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIC839004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10990,20	7828,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIC839004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	57,06	77,88	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIC839004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,09	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAIC839004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,3	48,5
Lingue straniere	1	20,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	27,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	41,2	34,6	27,3
Sport	0	20,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,8	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,4	17
Altri argomenti	1	14,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAIC839004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PAIC839004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,21	47,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAIC839004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAIC839004
Progetto 1	Potenziamento lingua inglese, ampliamento orizzonti culturali
Progetto 2	Potenziamento competenze civiche e di cittadinanza attiva
Progetto 3	Potenziamento lingua francese, ampliamento orizzonti culturali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,7	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,5	27,8	56,6
Situazione della scuola: PAIC839004		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse finanziarie sono indirizzate verso il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto; si investe su pochi progetti ritenuti più importanti e perfettamente in linea con le scelte definite nel POF.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR per il perseguimento della propria missione. Tali sforzi sono risultati efficaci per ottenere finanziamenti europei e regionali.</p>	<p>Non tutte le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola presentano progetti ad esse relativi.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR per il perseguimento della propria missione, ma tali sforzi non sono, fino a questo momento, risultati efficaci per ottenere finanziamenti dalle famiglie e dal territorio.</p> <p>Molte risorse economiche vengono destinate alla didattica in generale, ma non vengono canalizzate su particolari progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati e gli indicatori messi a disposizione da MIUR e INVALSI nonché i dati di scuola letti in un'ottica comparativa, cioè confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie provinciali, regionali e nazionali), mostrano un buon allineamento.
La specificità del contesto e i vincoli di legge giustificano inoltre i punti di debolezza dell'azione della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PAIC839004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC839004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,6	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	8,5	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PAIC839004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	1,40	31,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PAIC839004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,30	44,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PAIC839004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,39	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esigenze formative dei docenti vengono raccolte nel corso del collegio dei docenti e quelle degli ATA nel corso delle riunioni di monitoraggio.</p> <p>Vengono promosse delle iniziative di formazione in rete (offerte da altre istituzioni) o di autoformazione (curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, Indicazioni nazionali, prevenzione droghe, alcool). Vengono realizzate tutte le azioni formative obbligatorie per la sicurezza.</p> <p>Le ricadute positive sono verificate tramite le performance dei ragazzi, la costruzione consapevole di un curriculum verticale e di buoni materiali da parte dei docenti.</p>	<p>Non è stata effettuata una rilevazione strutturata dei bisogni formativi.</p> <p>I mezzi economici da dedicare alla formazione sono insufficienti anche perché la scuola deve destinare buona parte delle poche risorse disponibili alla formazione sulla sicurezza.</p> <p>La partecipazione dei docenti ai corsi proposti è da incrementare.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene valorizzata nell'assegnazione degli incarichi l'esperienza nel settore nota al dirigente, organi collegiali e territorio. Si utilizzano delle forme di autoformazione tra pari.	La scuola non ha raccolto le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in modo razionale e sistematico; solo parzialmente, quindi, l'assegnazione di incarichi avviene sulla base dei titoli di formazione dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIC839004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,8	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	66,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	48,9	48,9
Accoglienza	Si	60,8	62,7	60,5
Orientamento	Si	62,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	69,3	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,1	30,7	29,3
Continuita'	Si	77,1	77,6	81,7
Inclusione	Si	83,7	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,9	59	57,1
Situazione della scuola: PAIC839004	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PAIC839004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,4	7	6,9
Curricolo verticale	5	9,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	18	7,4	6,3	6,6
Accoglienza	18	9,4	7,8	7
Orientamento	3	4,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,7	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,8	4	5
Temi multidisciplinari	0	4,7	4,2	4,1
Continuita'	18	6,7	7,7	9,4
Inclusione	4	7,9	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro attivati dalla scuola in relazione alle tipologie di argomenti e alla percentuale di scuole provinciali, regionali e nazionali che hanno formalizzato analoghi gruppi di lavoro rivelano una percentuale positiva. La partecipazione è elevata e le tematiche trattate sono numerose e in stretta connessione con le finalità del POF e della scuola italiana in genere. Le modalità organizzative prevedono dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei. I materiali prodotti sono conservati agli atti ed offerti alla libera consultazione di tutti tramite la pubblicazione sul sito della scuola. Sono presenti due biblioteche aperte alla libera fruizione in due plessi; tali spazi sono utilizzati come luoghi di lavoro e scambio. Quasi tutti i docenti condividono strumenti e materiali in un'ottica altamente collaborativa. Il modello di progettazione didattica risulta fortemente condiviso tra i docenti; nella primaria si progetta per classi parallele, nella secondaria di I grado per dipartimenti disciplinari. Sono utilizzati formulari comuni per tutta la scuola strutturati in modo chiaro e completo. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, si utilizza un modello di certificazione delle competenze in uscita, si elaborano prove comuni periodiche, si condividono i criteri di tutte le prove effettuate durante l'anno per le singole classi e rubriche di valutazione su compiti autentici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano gruppi di lavoro per lo sviluppo di rubriche valutative disciplinari, per la formalizzazione e condivisione di prove di realtà, per la realizzazione di temi trasversali e/o interdisciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti è da incrementare affinché risulti più rispondente alle effettive necessità non solo dei singoli insegnanti ma anche dei bisogni complessivi del sistema scolastico. La scuola tiene conto solo parzialmente delle competenze dei docenti, che non rileva in modo sistematico. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, molto utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi; i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che li condividono. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,3	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19	10,8	16,7
Situazione della scuola: PAIC839004		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	26,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC839004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,2	18,8	20
	Bassa apertura	6,3	5,9	8,3
	Media apertura	20,3	15,3	14,7
	Alta apertura	63,3	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC839004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAIC839004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	57,5	43,8	56
Regione	1	24,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	19	13,7	7
Contributi da privati	0	3,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	40,5	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC839004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	15,7	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	73,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	11,6	10,1
Altro	0	26,1	22,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PAIC839004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	33,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	39,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	22,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	11,6	9,7
Orientamento	0	10,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	30,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	2	11,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,6	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,3	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: PAIC839004		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC839004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,8	27,1	29,9
Universita'	Si	60,1	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	28,1	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	16,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	63,4	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,4	48,7	60,8
ASL	Si	39,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	13,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAIC839004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	69,3	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha stipulato accordi formalizzati con diversi soggetti per la realizzazione dei percorsi formativi previsti dal POF, per ricercare le migliori prassi e per condividere gli impegni finanziari attraverso il confronto e la progettazione comune. Ciò ha permesso la condivisione delle esperienze e delle risorse e lo scambio proficuo di idee e punti di vista. La scuola ha un alto grado di partecipazione alle reti: CTRH di Misilmeri, Osservatorio di Area sulla dispersione scolastica Distretto 9, Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, progetto "Scuole belle". Inoltre vi è un'ampia apertura verso le amministrazioni locali e le istituzioni presenti sul territorio con le quali l' I.C. ha stipulato protocolli di intesa. Sono presenti gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia dai soggetti extrascolastici. La varietà dei soggetti coinvolti è medio-alta (rappresentanti degli Enti Locali, operatori del servizio neuropsichiatrico infantile dell' ASL di Misilmeri, associazioni quali Misericordia, Fondazione Culturale Arnone, Comitato del Gemellaggio Marineo-Sainte Sigolène, associazioni sportive, Parrocchia). Alcune di queste associazioni svolgono attività nei locali della scuola.</p> <p>Il DS e il Consiglio d'Istituto pongono particolare attenzione verso i soggetti istituzionali e le politiche da loro attuate, in un'ottica di coinvolgimento per le questioni inerenti l'Istituto (interventi di edilizia scolastica, mensa, trasporti..).</p>	<p>Nella realizzazione delle attività ci si è dovuti spesso scontrare con la scarsità delle risorse economiche e con la difficoltà di organizzazione dei tempi.</p> <p>Manca una documentazione unitaria che identifichi, classifichi e valuti tutte le partnership istituite allo scopo di monitorare in modo più efficace i percorsi intrapresi e per migliorare la comunicazione con tutti i portatori d'interesse.</p> <p>L'I.C. non ha mai svolto il ruolo di scuola capofila.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIC839004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,82	19,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,3	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,8	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16	19,2	13,2
Situazione della scuola: PAIC839004	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAIC839004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAIC839004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,94	8,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	77	76,1
	Alto coinvolgimento	13,1	14,1	11,9
Situazione della scuola: PAIC839004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è medio-alto. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è più alta rispetto alle medie regionali e nazionali. La scuola riesce a coinvolgere i genitori nelle proprie iniziative culturali e formative; essi partecipano con entusiasmo a tutte le attività gratuite. La definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità viene concordata in Consiglio d'Istituto. I monitoraggi effettuati rilevano molta soddisfazione: i genitori si sentono ascoltati e molte loro proposte vengono accolte.	Il contributo medio volontario per studente è più basso rispetto alle medie regionali e nazionali; si è constatata una resistenza da parte delle famiglie a versare dei contributi economici alla scuola nonostante l'esiguità del contributo richiesto (€ 10,00). C'è una richiesta di iniziative riguardanti i viaggi d'istruzione non sempre accompagnata dalla consapevolezza del necessario versamento economico. Piccole iniziative di formazione culturale retribuite dalle famiglie non hanno avuto molto successo. Sul sito non è presente una modulistica articolata da scaricare. La scuola non possiede un registro elettronico con la possibilità per le famiglie di controllare da casa i voti e le assenze dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è medio-alto. I monitoraggi rivelano che le attività della scuola sono giudicate stimolanti dai genitori, i quali sono molto soddisfatti delle strategie di inclusione. La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare la qualità della propria azione. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, si sentono ascoltate e prese in considerazione riguardo alle richieste e ai suggerimenti che danno alla scuola, che spesso vengono accolti. Sul sito non è però presente una modulistica articolata da scaricare. La scuola non possiede un registro elettronico che consenta alle famiglie di monitorare da casa i voti e le assenze dei propri figli.

La mancanza di volontà da parte delle famiglie nel contribuire economicamente alle attività proposte, pur ritenute interessanti, condiziona in parte l'offerta formativa.

Manca una documentazione unitaria che identifichi, classifichi e valuti tutte le partnership istituite.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione di 8-9-10.	Aumentare del 3% la media degli alunni con la votazione di 8 e del 2% la media degli alunni con la votazione di 9 e 10.
		Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima.	Ridurre del 2% la percentuale degli studenti in uscita con il 6 dalla scuola secondaria di I grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Elaborare un percorso orientativo organico e articolato.	Strutturare dei percorsi di orientamento interdisciplinare e verticale che coinvolgano tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro Istituto la percentuale degli studenti diplomati con la votazione di 8 è inferiore a tutte le medie di riferimento (-4,1% a liv.prov; -4,8% a liv.reg; -6,4% a liv.naz.); lo stesso dicasi per il 9 (-3,1% a liv.prov.; -5,4% a liv.reg; -6,4% a liv.naz.) e per il 10 (-1,9% a liv.prov; -4,2% a liv.reg.; -3,6% a liv.naz.). Allo stesso tempo, la percentuale degli studenti con la votazione del 6 supera la media reg. (+3,3%) e quella nazionale (+6%) ed è di poco inferiore alla media prov. (-1,5%). Netta è dunque la polarizzazione degli esiti degli studenti verso i livelli più bassi di successo scolastico. Tale condizione non è transitoria, ma caratterizza la nostra scuola poiché è stata già segnalata nel "Rapporto di valutazione" redatto dagli esperti esterni nell'ambito del Progetto "Valutazione e Miglioramento". Occorre pertanto consolidare e potenziare le competenze degli alunni per consentire loro di raggiungere esiti superiori rispetto a quelli ottenuti finora. Si deve inoltre focalizzare l'attenzione verso le attività di orientamento allo scopo di guidare con maggiore organicità gli alunni nelle loro scelte personali e scolastiche. Dai dati emerge infatti che, tra gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola, la percentuale dei promossi è inferiore alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Percorsi discipl./interdiscipl. di recup/consol./potenz.- elaborati da gruppi di lavoro- con metodologia laboratoriale e apprendimento collaborativo
	Inclusione e differenziazione	Destinare le attività extracurricolari al consolidamento e al potenziamento degli alunni con la votazione di 7- 8- 9/10 Implementare le pause didattiche per il recup./consolid. in orario curricolare, privilegiando modalità laboratoriali e percorsi differenziati.
	Continuita' e orientamento	Percorsi discipl./interdiscipl. elaborati dai dipart.(ad es. test attitudinali, compiti di realtà,attività metacogn.) per l'orientamento personale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare le attività di formazione ricorrendo anche ad attività di autoformazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione e l'attuazione di attività strutturate di recupero, consolidamento e potenziamento permetterà agli studenti di raggiungere il successo scolastico, migliorando nel contempo gli esiti degli alunni che si collocano nelle fasce di voto del 7-8-9/10. Inoltre, destinando a tali alunni le attività extra-curricolari, sarà possibile approfondire ulteriormente le competenze già sviluppate in ambito curricolare. I percorsi di orientamento elaborati dai dipartimenti faranno emergere le attitudini degli alunni, guidando gli studenti nella scelta delle scuole superiori verso decisioni oculate, legate alle loro reali potenzialità e svincolate da esigenze logistiche determinate dalla vicinanza territoriale di alcuni indirizzi scolastici.